



Giuseppe Stancari (Portomaggiore 1900-Treviso 1969)

Nota biografica

Nasce a Portomaggiore (Ferrara) il 10 maggio del 1900; successivamente si trasferisce con la famiglia a Treviso dove frequenta l'Istituto tecnico Riccati. Nel 1924 si laurea all'Università di Padova in ingegneria civile con specializzazione idraulica; ricopre in seguito diversi incarichi professionali in qualità di direttore dei lavori e direttore tecnico per varie società, tra le quali la Società Idroelettrica Sile e la Società Anonima Idroelettrica Belluno. Nel 1933 passa alle dipendenze del

Ministero dei Lavori Pubblici, con l'incarico di direttore dei lavori della Strada di Val Sarentino.

Repubblicano e antifascista, non volendo iscriversi al Partito Nazionale Fascista, è costretto a emigrare in Africa dove, dal 1938 al 1940, viene incaricato della direzione dei lavori della Strada statale n. 2 Addis Abeba-Robi. Rientrato in Italia nel 1945, inizia a esercitare la libera professione occupandosi di strade (progetto della Strada Cadore-Mare), edilizia, lavori idraulici, ponti (ponti sul Piave a Fener e sul Sile a Casale), bonifiche e irrigazioni; nel 1947 redige il progetto per la creazione del porto fluviale a Treviso. Dal 1950 svolge incarichi dirigenziali presso il Consorzio di Bonifica Sinistra Piave e il Consorzio Canale della Vittoria; è degli anni cinquanta l'assidua partecipazione a convegni sui temi dell'irrigazione e delle bonifiche.

Ricopre varie cariche: nel 1955 fa parte della Commissione per lo studio delle fognature cittadine di Treviso; nel 1958 è consigliere dello IACP (Istituto Autonomo Case Popolari); dal 1962 al 1964 è consigliere comunale a Treviso; dal 1963 è rappresentante del Comune di Treviso nel Consiglio di amministrazione Ente Ville Venete; nel 1964 è membro del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri. Muore a Treviso il 18 settembre 1969.

Il Fondo Stancari, nel centro documentazione della Fondazione Benetton Studi Ricerche

Il fondo è costituito da pubblicazioni a stampa, progetti, corrispondenza, disegni, letteratura grigia, materiale fotografico.

I documenti sono suddivisi in sezioni tematiche che corrispondono per la maggior parte allo sviluppo delle attività professionali di Giuseppe Stancari connesse alla costruzione di strade e ponti; sono raccolti progetti e interventi nel settore della bonifica e dell'irrigazione, nel campo dell'utilizzazione idroelettrica e idrologica, accanto a materiali su idrovie e centrali idroelettriche a Treviso. Nel fondo sono conservati anche progetti di edilizia prevalentemente economica popolare, documenti di progettazione urbanistica (ad esempio su piani regolatori) e sulla sua adesione al Partito Repubblicano Italiano. Completa il fondo una piccola serie di manualistica tecnica.

Si evidenzia la presenza di documentazione relativa al progetto del Porto del Sile che rappresenta, se non l'unica documentazione esistente sull'argomento, sicuramente quella più completa e organica.

L'inventario del Fondo Stancari è consultabile sul sito di Archivi del Novecento (www.archividelnovecento.it) e in forma cartacea presso il centro documentazione della Fondazione.

Scheda distribuita in occasione dell'incontro pubblico con Marco Tamaro e Umberto Zandigiacomi, *Il porto del Sile, un momento di storia trevigiana nell'archivio di Giuseppe Stancari*, nell'ambito di *Biblioteca incontra...* 2013, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso, 3 dicembre 2013.